



Erasmus+

KA 131

Progetti finanziati
all'Università di Catanzaro
Call 2023



Risultati del Progetto Erasmus+ KA131 Call 2023

Nell'ambito del Programma ERASMUS+ KA131 Call 2023, è giunto a conclusione presso l'Università degli studi Magna Graecia di Catanzaro il Progetto finanziato dalla Commissione Europea, curato dall'Area Affari Generali, che promuove la mobilità degli studenti e del personale dell'Ateneo di Catanzaro nei Paesi stranieri partecipanti al Programma.

Nell'ambito del Progetto, nel corso degli anni accademici 2023/2024 e 2024/2025, l'Ateneo ha realizzato attività di mobilità per fini di studio che hanno consentito agli studenti di vivere un'esperienza di studio all'estero presso Università partner europee, per svolgere attività didattiche, sostenere esami e/o effettuare ricerca tesi; attività di mobilità per fini traineeship, che hanno consentito agli studenti di realizzare un'esperienza di tirocinio in UE presso Imprese/Istituzioni/Organizzazioni estere; attività di mobilità dei docenti, che hanno consentito ai docenti di svolgere un periodo di mobilità all'estero per fini d'insegnamento presso un Ateneo europeo. I partecipanti hanno avuto così l'opportunità di entrare in contatto con realtà accademiche di eccellenza nell'ambito di un programma europeo innovativo e dinamico.

Nell'ambito del predetto Progetto, complessivamente n.81 studenti dell'Ateneo, del 1° ciclo, del 2° ciclo e del 3° ciclo, hanno partecipato con forte entusiasmo alle iniziative ed hanno avuto così l'opportunità di trascorrere un'esperienza mobilità per fini di studio in prestigiosi Atenei stranieri partner e/o un'esperienza mobilità per fini di tirocinio in strutture di eccellenza in Paesi come Spagna, Danimarca, Belgio, Svezia, Polonia e Portogallo.

Sono state inoltre realizzate n. 6 mobilità di docenti per fini d'insegnamento.

Attraverso la realizzazione delle suddette attività sono stati perseguiti svariati obiettivi: opportunità per gli studenti di realizzare una significativa esperienza formativa, culturale e sociale che abbia spendibilità nel mondo del lavoro; opportunità per i docenti di assegnare alta qualità, elementi di innovazione e di respiro internazionale ai corsi; favorire la specializzazione delle competenze dei docenti nonché l'aggiornamento e la formazione professionale continua; ampliare la cooperazione internazionale in ambito didattico-scientifico.

La realizzazione del suddetto Progetto ha consentito inoltre di sostenere ed espandere il livello di internazionalizzazione dell'Ateneo di Catanzaro, valorizzando l'attrattività e la ricchezza dell'Istruzione Superiore europea nonché la condivisione di buone pratiche.

Di seguito, le entusiastiche testimonianze sull'esperienza vissuta rilasciate da alcuni partecipanti al Progetto:

Davide Lenti, neolaureato in Biotecnologie:

“Ho deciso di partecipare al programma Erasmus Traineeship per arricchire il mio percorso formativo con un'esperienza di tirocinio all'estero, migliorare la mia conoscenza della lingua inglese e confrontarmi con un contesto professionale internazionale.



Grazie alla borsa di mobilità traineeship post-laurea, nei mesi di giugno e luglio 2025 ho avuto la possibilità di vivere a Copenhagen.

Il tirocinio si è svolto all'interno del Danish Cancer Institute (Kraeftens Bekaempelses), un ambiente di ricerca multidisciplinare, che riunisce ricercatori da tutto il mondo e promuove un approccio integrato alla lotta contro il cancro. Il mio tirocinio si è svolto nel gruppo di Redox Biology, sotto la supervisione del group leader Giuseppe Filomeni e ho avuto l'opportunità di partecipare attivamente a un progetto di ricerca focalizzato sulla comprensione della biologia dell'ossido nitrico e degli effetti molecolari della S-nitrosilazione nel contesto del metabolismo tumorale e dell'aggressività del cancro. Questa esperienza ha rappresentato un'importante tappa di crescita personale e professionale. L'opportunità di lavorare in un contesto di ricerca internazionale altamente qualificato mi ha permesso di approfondire le mie competenze scientifiche, sviluppare un maggiore spirito critico e migliorare la mia capacità di collaborare in un team multidisciplinare. Inoltre, vivere a Copenhagen mi ha arricchito dal punto di vista culturale e linguistico, rafforzando la mia autonomia e adattabilità. Il tirocinio Erasmus Traineeship si è rivelato un valore aggiunto fondamentale per il mio percorso post-laurea, che porterò con me nelle future sfide accademiche e professionali.”

Rosario De Fazio, studente del Corso di Laurea in Biotecnologie per l'approccio Onehealth:

“Durante il mio Erasmus+ Traineeship ho svolto un periodo di ricerca in Polonia presso l'Istituto di Microbiologia dell'Università di Varsavia, grazie al supporto del mio relatore e del Presidente del Corso di Studi in Biotecnologie per l'approccio One Health.

L'esperienza è stata altamente formativa dal punto di vista scientifico: ho avuto l'opportunità di approfondire lo studio di nuove molecole attive contro batteri patogeni resistenti, lavorando in particolare sulla ricerca di batteriocine contro isolati batterici provenienti da mastite bovina.

Il tirocinio mi ha permesso di acquisire competenze pratiche e di confrontarmi con metodologie innovative in un contesto internazionale e stimolante.

Parallelamente, il soggiorno all'estero mi ha aiutato a migliorare il mio inglese e a conoscere più da vicino la cultura polacca, scoprendo la ricchezza storica e la vitalità della città di Varsavia.

Si è trattato di un'esperienza preziosa, che ha arricchito la mia formazione accademica e personale, rappresentando una tappa fondamentale del mio percorso universitario.”





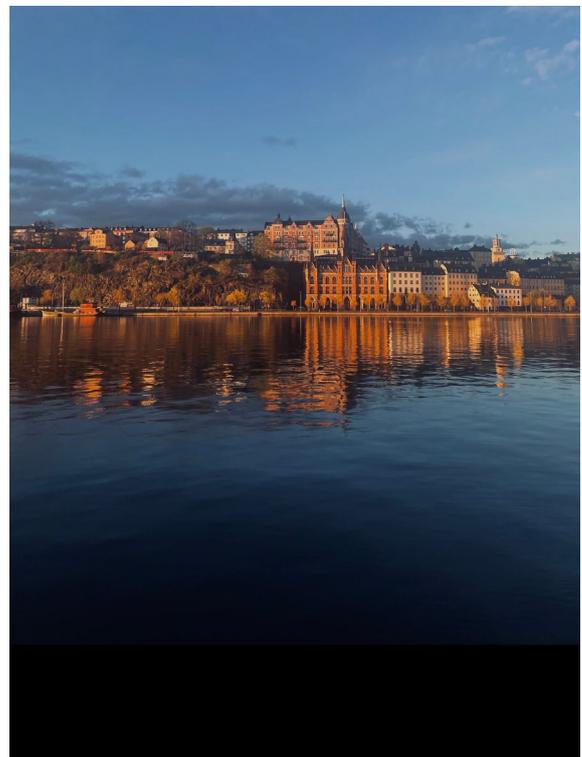
Nadia Spedicati, studentessa del Corso di Laurea in Psicologia Cognitiva e Neuroscienze:

“Ho svolto il mio tirocinio Erasmus a Stoccolma, un’esperienza che si è rivelata estremamente arricchente sia dal punto di vista professionale che personale.

Sul piano lavorativo, ho avuto l’opportunità di inserirmi in un contesto internazionale, collaborando con colleghi provenienti da diversi Paesi. Questo mi ha permesso di sviluppare competenze pratiche legate al mio ambito di studio, ma anche di migliorare le mie capacità di comunicazione in lingua inglese, imparando ad adattarmi a metodologie di lavoro innovative e a un ambiente multiculturale.

Dal punto di vista personale, vivere a Stoccolma mi ha dato la possibilità di conoscere da vicino la cultura svedese, caratterizzata da un forte rispetto per l’ambiente, un’organizzazione sociale molto efficiente e una qualità della vita elevata. Ho apprezzato la bellezza della città, con i suoi spazi verdi, i musei e l’equilibrio tra modernità e tradizione.

In conclusione, il traineeship a Stoccolma ha rappresentato un’opportunità unica di crescita, fornendomi strumenti utili per il mio futuro accademico e lavorativo.”





Paolo Costanza, studente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia:

“L’esperienza Erasmus a Murcia è stata senza dubbio una delle più belle e significative della mia vita. I dieci mesi trascorsi lì mi sono sembrati persino troppo brevi, tanto intensa è stata l’avventura. Ho avuto la possibilità di svolgere un tirocinio in reparti all’avanguardia, che mi ha permesso di confrontarmi con realtà e metodologie diverse rispetto a quelle italiane, ampliando notevolmente le mie competenze professionali. Come studente Erasmus mi sono sentito fin da subito valorizzato, seguito e sostenuto, trovando un ambiente accogliente e stimolante.

Un aspetto altrettanto prezioso è stato quello umano: ho conosciuto persone provenienti da varie parti d’Italia e del mondo, con le quali ho costruito legami profondi che porto ancora avanti oggi. Vivere a stretto contatto con una cultura differente mi ha insegnato ad adattarmi, a crescere e a guardare le cose con prospettive nuove.

Le esperienze condivise con gli amici, i viaggi, le serate, i momenti di studio e di svago hanno reso quest’avventura davvero unica e irripetibile. Forse non mi capiterà più di vivere qualcosa di simile, ma porterò sempre dentro di me ricordi e insegnamenti che mi accompagneranno nel futuro. Posso dire con certezza che è stato l’anno migliore della mia vita e ogni volta che ne ho la possibilità, motivo i miei amici a intraprendere questa bellissima esperienza.”



Carmen Giulia Lia, studentessa del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche dello Sport e delle attività motorie preventive e adattate:

“L’esperienza Erasmus è stata una delle sfide più ardue che mi sia trovata ad affrontare: non è stata l’esperienza indimenticabile che tutti si ritrovano a vivere e questo mi ha spiazzata. Allo stesso tempo è stata fondamentale per il mio processo di crescita in quanto mi ha arricchita grazie al confronto con nuove realtà e in quanto mi ha spinto ad andare oltre la mia comfort zone. Inoltre, mi ha fatto capire che alcune esperienze vanno vissute con il giusto timing e che alle volte tutto ciò che desideriamo è proprio sotto il nostro naso. In fine, ciò di cui sono più grata è aver avuto l’opportunità di vivere in una delle capitali più belle d’Europa ed avere la possibilità di scoprire i suoi profumi, osservare le sue meraviglie e fare un po’ miei quei luoghi meravigliosi. Muchas gracias Sevilla!”





Elisa Manfreda, studentessa del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva:

L'esperienza Erasmus a Cordova è stata incredibilmente arricchente. La città, con la sua storia affascinante e l'architettura moresca, ha offerto un ambiente stimolante per immergersi nella cultura spagnola. Ricordo le passeggiate nel centro storico, con la Mezquita che si stagliava maestosa, e i pomeriggi trascorsi a gustare tapas nei vivaci bar locali, ma la mia parte preferita restava ammirare il tramonto sul ponte Romano. Incontrare studenti di diverse nazionalità ha aperto la mia mente a nuove prospettive e idee, creando legami che vanno oltre le lingue e le culture. Le lezioni universitarie erano vivaci e interattive, e ho apprezzato molto la possibilità di imparare in un contesto così diverso dal mio. Inoltre, le tradizioni locali, come la Feria de Cordova, hanno arricchito la mia esperienza, permettendomi di vivere momenti autentici e indimenticabili. Tornando a casa, ho portato con me non solo nuove conoscenze, ma anche un pezzo di cuore legato a questa meravigliosa città.”





Francesco Macri, studente del Corso di Laurea in Sociologia:

“Durante il semestre estivo dell’anno accademico 2023/2024 ho avuto l’opportunità di partecipare al programma Erasmus per fini di studio presso la Panteion University di Atene. Questa scelta si è rivelata una delle più significative e arricchenti della mia vita universitaria, poiché mi ha permesso non solo di approfondire le mie conoscenze accademiche, ma anche di vivere un’esperienza formativa sul piano umano e culturale. La Panteion University mi ha accolto in un ambiente stimolante e dinamico, con corsi ben organizzati e professori sempre disponibili al confronto con studenti internazionali. L’approccio didattico, diverso rispetto a quello a cui ero abituato in Italia, mi ha permesso di sviluppare nuove competenze e di affrontare i temi di studio con maggiore autonomia e spirito critico. Oltre allo studio, l’esperienza ad Atene mi ha dato la possibilità di immergermi in una cultura ricca e affascinante. Ho avuto modo di conoscere usi e tradizioni diverse, di assaporare piatti tipici della cucina greca e di apprezzare pienamente il valore della diversità culturale. Un elemento fondamentale del mio soggiorno è stato l’incontro con un gruppo di amici internazionali: insieme abbiamo condiviso momenti di studio, viaggi e attività che hanno consolidato legami autentici di amicizia, rendendo questa esperienza ancora più speciale. Anche la lingua, inizialmente percepita come un ostacolo, si è trasformata in una risorsa preziosa: ho acquisito maggiore sicurezza nell’uso dell’inglese e ho appreso alcune espressioni in greco che mi hanno aiutato a integrarmi meglio nella vita quotidiana. La vita ad Atene si è rivelata stimolante e ricca di opportunità. La città offre numerosi spazi di socialità, una rete di trasporti efficiente e un costo della vita mediamente accessibile per uno studente Erasmus. L’università, inoltre, ha fornito un valido supporto amministrativo, facilitando il mio inserimento nel nuovo contesto e rendendo il soggiorno ancora più agevole. In conclusione, l’Erasmus presso la Panteion University è stato per me un percorso di crescita a 360 gradi. Non solo ho ampliato le mie conoscenze accademiche, ma ho anche arricchito la mia prospettiva personale, imparando ad apprezzare il valore delle differenze culturali e a vivere appieno l’idea di cittadinanza europea. Consiglierei senza esitazione questa esperienza a chiunque desideri ampliare i propri orizzonti, mettersi alla prova e vivere un’avventura indimenticabile.”





Giuditta Vonella, studentessa del Corso di Laurea in Giurisprudenza:

“L’esperienza Erasmus ha rappresentato per me un momento di straordinaria crescita personale, culturale e accademica. Vivere e studiare in un altro Paese per un periodo prolungato mi ha permesso di immergermi in una realtà diversa dalla mia, arricchendo profondamente la mia visione del mondo e ampliando i miei orizzonti, tanto sul piano intellettuale quanto su quello umano; la possibilità di confrontarmi quotidianamente con una cultura diversa ha stimolato lo sviluppo di un pensiero più flessibile ed elastico, abituato a decifrare codici nuovi e a relativizzare punti di vista che prima davvo per scontati. Questo approccio si è rivelato prezioso non solo nella vita quotidiana, ma anche nella mia formazione accademica e nella mia attività di ricerca. Durante il mio soggiorno, infatti, ho potuto immergermi in esperienze altrimenti difficilmente replicabili: in particolare, ho preso parte, in qualità di assistente del docente, a un ciclo di seminari internazionali che ha visto la partecipazione di studiosi e studiose provenienti da diverse parti del mondo, ed in particolare dall’America Latina. Questo contesto stimolante mi ha dato l’opportunità di confrontarmi con prospettive teoriche e metodologiche eterogenee, arricchendo enormemente il mio bagaglio di conoscenze, ma non solo; nel corso dell’esperienza, è stata data la possibilità di redigere (collaborativamente ad altri studenti della classe) e presentare (in lingua madre) diversi saggi legati ai temi affrontati nei seminari, alcuni dei quali sono attualmente in fase di raccolta da parte della docente in vista di una eventuale pubblicazione. Ho inoltre potuto svolgere ricerca comparativa direttamente presso la facoltà ospitante, permettendomi ciò non solo di guadagnare un punto aggiuntivo ai fini del voto di laurea, ma anche di accedere ad una quantità di materiali e risorse che, sommandosi a quelli dell’università di provenienza, sono stati fondamentali per la stesura della mia tesi, che trovato dunque un bacino informativo più ampio e completo. Tutto questo ha contribuito a rafforzare la mia preparazione accademica, rendendola più solida e internazionale. Un ulteriore aspetto formativo è stato rappresentato dalla necessità di seguire le lezioni in un’altra lingua, che ho imparato a utilizzare non solo nel registro quotidiano e colloquiale, ma anche in quello tecnico-specialistico, accademico e professionale. Ciò ha rappresentato un ulteriore elemento di arricchimento, che mi accompagnerà sicuramente anche nel mio futuro percorso lavorativo. Infine, ma non meno importante, l’Erasmus mi ha regalato rapporti umani profondi e autentici. I legami costruiti durante quel periodo sono ancora oggi vivi e forti, nonostante la distanza e il tempo trascorso. Conservo con cura quei rapporti e continuo a nutrirmi, certa che rappresentino uno degli aspetti più belli e duraturi dell’esperienza, e solo nell’ultimo anno io ed i miei amici a distanza, ci siamo vicendevolmente ritrovati almeno 2 volte per ciascuno. In conclusione, il progetto Erasmus ha rappresentato una tappa fondamentale del mio percorso, tanto da un punto di vista personale quanto accademico. Ne conservo un ricordo vivissimo e grato, e mi auguro che sempre più studenti e studentesse possano accedere a un’opportunità tanto preziosa.”



Alessandro Paparella, studente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia:

“Sono uno studente al VI anno uscente di medicina ed ho partecipato al progetto Erasmus+ all'Universidad de Murcia, a Murcia, in Spagna.

È stata una esperienza altamente formativa che consiglio altamente di svolgere a tutti gli studenti universitari in quanto questa esperienza, seppur per un periodo limitato di tempo, riesce a far maturare ogni singola persona su qualsiasi campo della propria vita tramite il confronto e la condivisione delle varie culture. La città di Murcia, inoltre, con la sua vita lenta, le sue feste, ricorrenze e tradizioni, riesce a far sentire a casa ogni singolo studente dal primo giorno in cui si arriva quasi fino a non voler far più ritorno.”

Francesco Galletta, studente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia:

“L'esperienza Erasmus è stata per me un'occasione preziosa di crescita personale e accademica: mi ha permesso di confrontarmi con nuove culture, ampliare le mie competenze e creare legami internazionali che porterò con me nel futuro.”

Dott.ssa Roberta Rocca, Ricercatore a t.d. di Chimica farmaceutica:

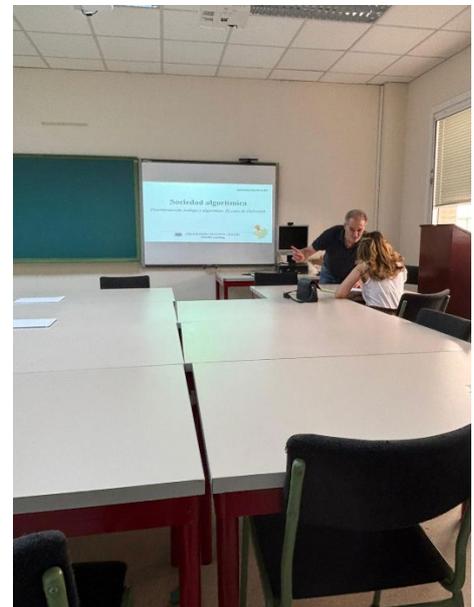
“L'esperienza Erasmus+ Call 2023 KA131 a Bucarest è stata per me estremamente stimolante e significativa. Ho avuto l'opportunità di tenere lezioni sia a dottorandi che a studenti laureandi, trovando grande interesse e partecipazione da parte loro. Il confronto diretto con una realtà accademica diversa ha arricchito la mia prospettiva didattica e mi ha permesso di sperimentare nuovi approcci nella comunicazione scientifica. Al tempo stesso, l'accoglienza ricevuta e il dialogo con i colleghi rumeni hanno reso questa esperienza non solo formativa sul piano professionale, ma anche preziosa dal punto di vista umano e culturale”.



Prof.ssa Jessica Mazzuca, docente a contratto Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia:

“L’esperienza di mobility teaching svolta nell’ambito del Progetto Erasmus per docenti universitari, c/o l’Università di Jaén (Spagna) è stata molto formativa e fonte di nuovi stimoli per il mio lavoro di ricerca. Ho potuto acquisire ulteriori e specifiche conoscenze nell’ambito dei miei studi sul tema oggetto del mio assegno di ricerca, avendo anche l’opportunità di approfondire rapporti professionali e personali con i colleghi e i referenti dell’università ospitante, consentendomi tutto questo un accrescimento professionale. Ho anche avuto la possibilità di instaurare possibili rapporti per il futuro.

Sono stata accolta fin dall’inizio con gentilezza e professionalità dal personale dell’Università di Jaén, in particolare dal Prof. Lopez Garcia e dal Prof. Ramón Ruiz. È stata un’esperienza di lavoro molto importante anche sul piano dei rapporti istituzionali, avendo questa mobilità rafforzato l’interesse tra i due Atenei a lavorare in modo sinergico in nuove avventure e future progettualità in ambiti di reciproco interesse. Nel corso dei miei lavori, ho avuto l’opportunità di confrontarmi con diversi colleghi dell’Università di Jaén, oltre che con dottorandi e post-laureati.”





Prof. Ludovico Montebianco Abenavoli, Professore Ordinario di Gastroenterologia:

Durante l'esperienza di mobilità Erasmus per fini di insegnamento, il suddetto docente è stato insignito del titolo di visiting professor presso la prestigiosa "Victor Babeș" University of Medicine and Pharmacy di Timișoara, un riconoscimento che premia il lavoro di ricerca e didattica che da anni viene portato avanti nel campo della gastroenterologia, anche attraverso consolidate collaborazioni internazionali. Il soggiorno ha rappresentato un'importante occasione di scambio culturale e scientifico con colleghi e studenti romeni. Il Prof. Abenavoli ha condiviso le più recenti evidenze cliniche e di ricerca sulle malattie dell'apparato digerente, offrendo anche spunti di riflessione sul ruolo strategico dell'internazionalizzazione nella formazione medica. Un momento particolarmente significativo è stato l'incontro con gli studenti del Corso di Laurea in Medicina dell'Ateneo italiano, anch'essi a Timișoara per un periodo di mobilità Erasmus+. Vederli crescere in un contesto internazionale conferma quanto queste esperienze siano decisive per lo sviluppo di competenze cliniche, culturali e relazionali. Questa esperienza ha contribuito a rafforzare i legami tra l'Università "Magna Graecia" di Catanzaro e le istituzioni accademiche di Timișoara, ponendo le basi per nuove collaborazioni su progetti di ricerca e programmi di mobilità per studenti e docenti. Iniziative come questa sono fondamentali per formare professionisti capaci di affrontare, con competenza e apertura mentale, le sfide di un mondo sempre più globale e multidisciplinare".



Il vicerettore della Victor Babeș University of Medicine and Pharmacy di Timișoara Prof.ssa Claudia Borza, consegna al Prof. Ludovico Abenavoli la sua nomina a visiting professor.



Il Prof. Abenavoli con gli studenti dell'UMG in mobilità a Timișoara. Da destra: Gaia Rotella, Donato Reina, Angela Mariarita Bustaffa e Jamal Al Alaby.



La classroom del Prof. Abenavoli presso la Victor Babeş University of Medicine and Pharmacy Timișoara.